

God = MS²

(goduria = minisub + minisat)



Gentili signori, è per me un grande privilegio presentarvi la mia più minuscola creatura: il primo ed unico sistema di altoparlanti HI-FI portatile.

Esso è stato originariamente concepito per funzionare in abbinamento alle recenti schede audio per PC, le quali, come ben sappiamo, vantano una qualità di riproduzione direttamente confrontabile con il CD; in seguito si è però deciso di non porre limiti all'impiego di siffatti gioielli che, come avrete l'occasione di verificare di persona, si sono invece rivelati di impiego assolutamente universale.

Queste sono le sue principali caratteristiche:

- Dimensioni confrontabili con le più minuscole ciofeche attualmente in commercio.
- Configurazione modulare (È possibile acquistare dapprima solo i satelliti, senza grossi sacrifici in termini di estensione in basso e successivamente dotarsi della dinamica e potenza del subwoofer, che finalmente non deve vergognarsi del suo nome in quanto, contrariamente a prodotti di ben altre pretese e dimensioni, abbatte il muro dei 50 Hz a -3 dB).
- Possibilità di essere collegato con soddisfazione al nostro normale impianto.
- Qualità sonora talmente superiore ai prodotti di dimensioni analoghe da rendere improponibile qualsiasi confronto.
- Completa portatilità.

Le dimensioni sono il frutto di un attento studio eseguito sui microtrasduttori attualmente in commercio, che ha portato alla scelta di questo pregiatissimo larga banda di soli 60 mm di diametro effettivo che montato in volume chiuso di circa 1,4 dm³ esibisce le migliori doti di estensione e di smorzamento. Lo riempimento del mobile è stato effettuato col migliore materiale oggi disponibile: la lana di pecora. Questa scelta deriva da ripetute sedute di ascolto con l'avvicendamento dei più disparati materiali, i quali però non hanno esibito risultati soddisfacenti.

La ridottissima distanza tra i centri di emissione ha facilitato notevolmente la progettazione e successiva messa a punto del filtro crossover, per la cui simulazione si è fatto uso del CROSS PC 3.0, con ottimi risultati; come ulteriore risultato, la direttività del sistema è davvero impercettibile e l'approssimazione della sorgente puntiforme è assai spinta. Notevole beneficio portano infine le ridotte dimensioni del baffle ed i suoi spigoli stondati.

La configurazione satelliti+sub è sembrata immediatamente la più vantaggiosa ed efficace sotto tutti i punti di vista, per cui non si sono neppure prese in esame soluzioni diverse.

Il satellite, quando non abbinato al sub, riproduce l'intero spettro di frequenze, limitato solamente dal suo taglio meccanico. In questa configurazione la potenza ad esso applicata non deve superare i 5 WRMS continui, pena il superamento del limite di finecorsa della bobina mobile, con conseguenti danni meccanici all'equipaggio mobile; in abbinamento al subwoofer invece, il satellite viene filtrato in modo da proteggerlo dall'energia delle frequenze inferiori ai 200 Hz.

Con questo metodo, la banda passante affidata al diffusore medio-alto rimane la stessa in qualsiasi configurazione, permettendo però in caso di funzionamento col sub, di sopportare potenze dell'ordine di 30 WRMS continui, più che sufficienti per un ascolto di livello HI-FI domestico anche impegnativo.

Il filtro fa uso di induttori a bassissima resistenza propria, grazie a fili di abbondante sezione, ed il cablaggio è sovradimensionato oltre ogni ragionevole limite; i condensatori in serie al segnale sono in poliestere.

Per ottimizzare al massimo l'impedenza del sistema, il sub è stato dotato di una rete di compensazione del picco superiore conseguente l'accordo reflex e le bobine utilizzate sono avvolte con filo di ben 0,9 mm di diametro. Esse sono realizzate su nucleo quasi interamente chiuso, in quanto data la ridotta potenza applicabile, gli effetti della saturazione sono sufficientemente contenuti, e comunque non fastidiosi all'ascolto. In compenso la sezione del filo utilizzato fa sì che il suono mantenga una fluidità ed una dinamica sconosciute a sistemi di queste dimensioni.

Il subwoofer utilizza due trasduttori che lavorano in push-pull non affacciati, soluzione a me cara per le migliori prestazioni nella riproduzione delle percussioni. Essi però non sono collegati in parallelo, bensì uno per canale. Molti non condideranno questa filosofia, ma il piccolo volume d'aria interposto tra le due membrane ed il secco taglio acustico imposto dal crossover assicurano che il suono che fuoriesce dall'unità bassi è praticamente monofonico e l'entità della distorsione d'intermodulazione non è a mio parere preoccupante.

Per scongiurare la generazione di moti vorticosi all'uscita del condotto (Assai più facilmente udibili e dannosi delle varie forme di distorsione appena citate) in corrispondenza della flangia frontale si è praticata una raggiatura ed una verniciatura lucida dell'interno del condotto, le cui dimensioni tra l'altro son ragguardevoli. Il contributo energetico di quest'ultimo è stato infine sfruttato al massimo, posizionandolo il più possibile vicino al pavimento così da sfruttare il naturale e mai come ora desiderato rinforzo.

Dopo queste sintetiche note, lascio voi il piacere di sperimentare le doti di musicalità di questo minuscolo sistema, certo che dopo pochi giorni di convivenza, vi sarà assai difficile privarvene.

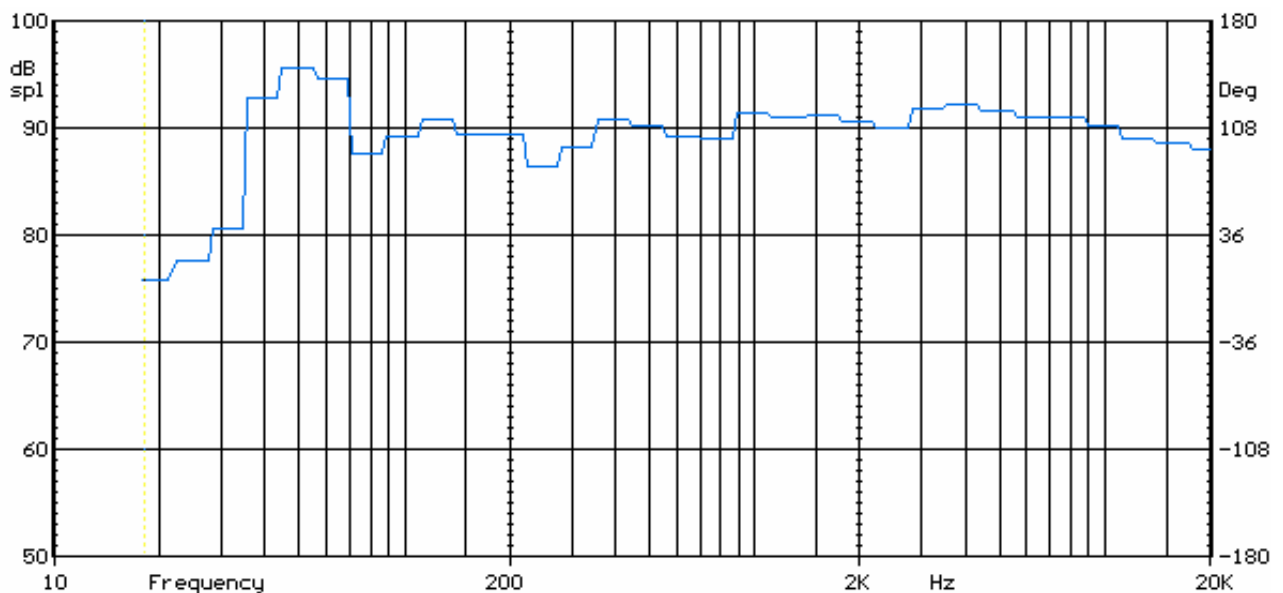
A proposito, ridateme lo, èmmiiiio !!!

-TUTTO SI TRASFORMA...

Il sistema in oggetto ha visto la luce nell'anno 1993 e da allora si è rivelato un prezioso ed insostituibile compagno di avventura e valido biglietto da visita.

Per una sfortunata serie di eventi, sono stato costretto a sostituire gli esemplari in mio possesso con altri di nuova realizzazione.

La nuova bellissima versione 1999, a tiratura limitata in 4 serie (Oltre a due serie che sono già prenotate) si chiama MS Evolution Deluxe.



**Risposta a terzi d'ottava in ambiente, 2 satelliti e subwoofer in funzione;
misura effettuata in asse ai tweeter, distanza 2,6 m.**

Questa nuova generazione mantiene inalterati tutti i parametri di progetto ed i componenti base della prima serie, ma usufruisce di un nuovo tweeter, a cupola morbida dotato di un suono letteralmente etereo, scoperto quasi per caso. Sono state poi apportate alcune migliorie costruttive mirate in primo luogo ad abbellirne ulteriormente l'estetica, unitamente a qualche ritocco nei cavi di cablaggio, condensatori e bobine che sono ora di ancor migliore qualità.

L'aspetto del sistema è ora al livello di bellezza e rifinitura delle più blasonate e costose casse multimilionarie, con fiancate in legno massiccio lamellare di 20 mm di spessore, spigoli arrotondati e, a grande richiesta, telaio parapolvere su sub-woofer e satelliti.

Rimane inalterata la totale portatilità, ma scompaiono gli agganci di chiusura a vista, veramente antiestetici, ora rimpiazzati da un preciso e veloce meccanismo a scatto a scomparsa.

Io ed i miei amici e collaboratori ancora una volta ci eravamo sbagliati pensando che non fosse possibile ottenere qualcosa di meglio da un simile sistema.

...E CRESCE

In seguito ad una richiesta particolarmente insistente, ho anche realizzato una versione "Jumbo" del MS2, che potremmo battezzare 2MS2.

La sua realizzazione è stata molto più veloce del sistema originario poiché le soluzioni da adottare erano chiaramente definite, tuttavia la cura generale dei dettagli, il grado di finitura e gli altoparlanti impiegati sono stati ancora migliori; al momento non si prevede di realizzarne altri esemplari, ma non si può mai sapere...

